



## **RELAZIONE E REGOLE DI COORDINAMENTO UNITARIO PER LA GUIDA ALLA TRASFORMAZIONE DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE - ATU02 NORDEST**

Allegata al Documento di indirizzo denominato "Masterplan C.Re.M.A 2020" (*Crescita Responsabile Mobilità Ambientale*) finalizzato a definire l'assetto infrastrutturale che individui ulteriori regole di coordinamento unitario per la guida alla trasformazione dell'Ambito ATU 02 Nordest

Guida alla trasformazione dell'Ambito ATU 02 Nordest

"Masterplan C.Re.M.A 2020"

*Dirigente Area Pianificazione e Gestione del Territorio*

Maurizio Redondi

*Ufficio Pianificazione territoriale*

Paolo Vailati (coordinatore)

Ivan Arpini

Sara Savoia



## RELAZIONE E REGOLE DI COORDINAMENTO UNITARIO PER LA GUIDA ALLA TRASFORMAZIONE DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE - ATU02 NORDEST

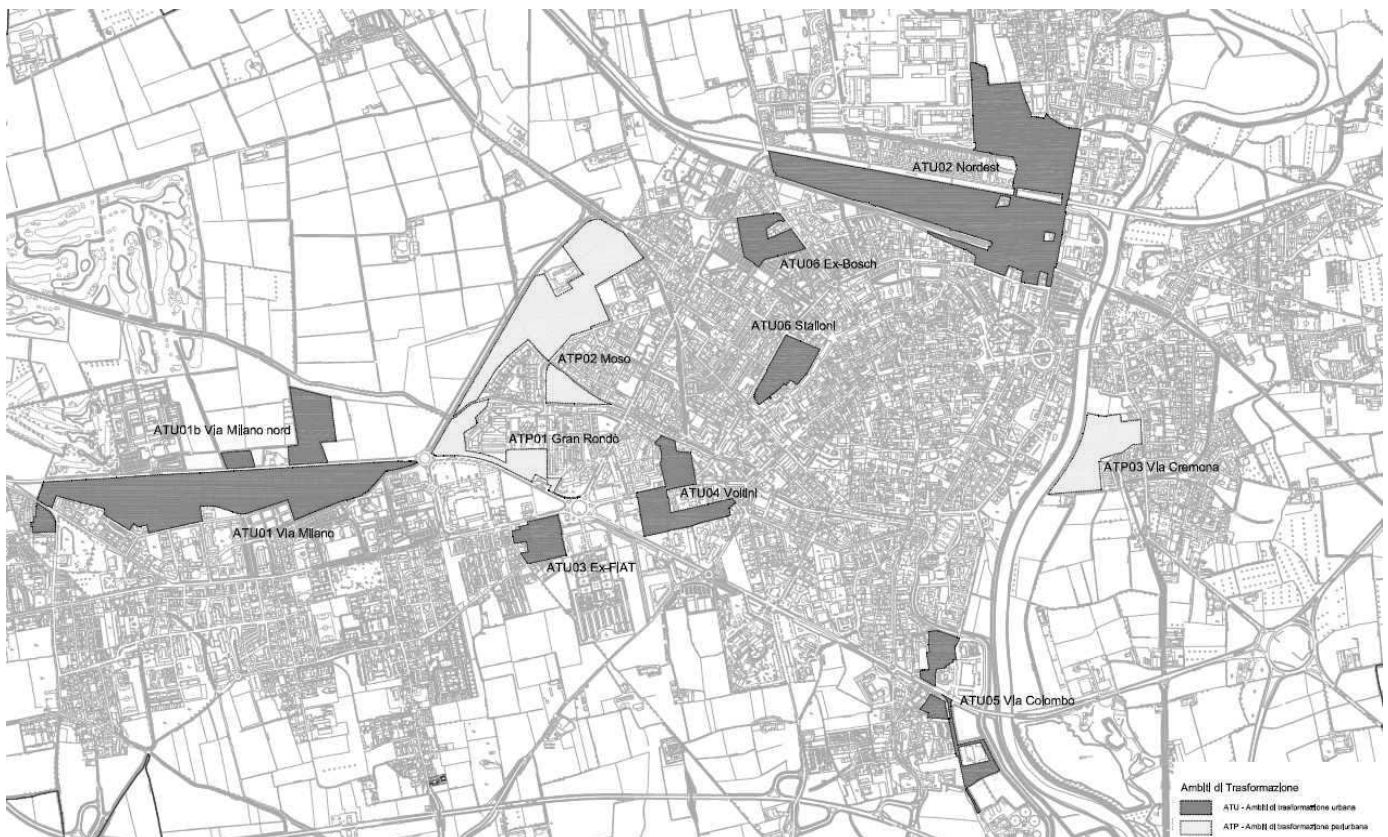
Allegata al Documento di indirizzo denominato “Masterplan C.Re.M.A 2020 (*Crescita Responsabile Mobilità Ambientale*)” finalizzato a definire l'assetto infrastrutturale che individui ulteriori regole di coordinamento unitario per la guida alla trasformazione dell'Ambito ATU 02 Nordest

### RELAZIONE:

L'area oggetto del Documento di Indirizzo denominato “Masterplan C.Re.M.A 2020” è individuata dal vigente strumento urbanistico come Ambito di Trasformazione ATU02 denominato “NordEst”.

Gli Ambiti di Trasformazione costituiscono il ‘serbatoio’ delle aree strategiche per il rinnovamento dell'intero tessuto comunale, nodi della rete infrastrutturale e ambientale in grado di riqualificare ampie aree oggi degradate e dismesse e di restituire alla città vasti spazi oggi interclusi.

Obiettivo del Piano è di realizzare nuove centralità urbane e ambientali costituite da nuovi tracciati infrastrutturali, spazi aperti e nuovi tessuti edilizi qualificati dalla presenza di servizi per la città, da funzioni propulsive per lo sviluppo e da un mix funzionale in grado di generare un rinnovamento urbano non solo dello spazio delimitato dagli Ambiti di Trasformazione bensì all'intero quadrante urbano di appartenenza.





## **GLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

Gli Ambiti di Trasformazione sono normati dal Capitolo 5 del Documento di Piano. Per gli Ambiti di Trasformazione il Documento di Piano individua gli obiettivi, i criteri e le strategie per la trasformazione e la riqualificazione delle aree interessate orientando, attraverso un insieme di indirizzi strategici e di prescrizioni vincolanti l'attività pianificatoria futura.

### **SINTESI DEL CAP. 5 DEL DOCUMENTO DI PIANO:**

#### **Le regole di trasformazione e le modalità attuative degli Ambiti di Trasformazione**

##### **Le schede progettuali**

L'esplicitazione dei criteri progettuali risultante dalla applicazione dei criteri generali stabiliti per gli Ambiti di Trasformazione e dagli obiettivi specifici risultanti dai Temi Progettuali, è rappresentata mediante le Schede Progettuali che riportano gli obiettivi per ogni Ambito di Trasformazione, le invarianti e gli indirizzi progettuali, i limiti quantitativi massimi, le eventuali indicazioni circa le vocazioni dell'area, le funzioni non ammesse e la previsione di funzioni di interesse pubblico e generale.

Le Schede Progettuali riportano inoltre l'impostazione del progetto sotto il profilo morfo-tipologico con l'indicazione delle aree di prevalente concentrazione fondiaria, delle aree destinate allo spazio pubblico, del verde e delle connessioni verdi, la previsione di infrastrutture e dell'assetto della mobilità collettiva e individuale, dei percorsi ciclopeditoni e dei servizi.

Gli obiettivi strategici contenuti nelle Schede Progettuali sono divisi tra preminenti, in rapporto alle tematiche o criticità riferite al sistema più ampio del settore urbano interessato dalla trasformazione, e indicativi che costituiscono elemento guida alla trasformazione dell'area.

Vengono inoltre definiti, laddove necessari, anche i criteri di intervento in riferimento a specifici vincoli o alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici, storico monumentali, ecologici, geologici e sismici.

##### **Gli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU)**

Gli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) si riferiscono a parti del territorio già parzialmente o totalmente edificate e infrastrutturate che sono sottoutilizzate o caratterizzate da fenomeni di degrado, di parziale o totale dismissione il cui obiettivo è la completa riqualificazione urbanistica, infrastrutturale e ambientale;

Gli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) sono:

1. ATU Via Milano
- 1b. ATU Via Milano Nord

##### **2. ATU Nordest**

3. ATU Ex-FIAT
4. ATU Voltini
5. ATU Via Colombo
6. ATU Ex-Bosch
7. ATU Stalloni

##### **La perequazione urbanistica**

La perequazione urbanistica si applica agli Ambiti di Trasformazione che hanno la facoltà di acquisire diritti edificatori dalle aree di nuova previsione del Piano dei Servizi.



L'utilizzazione dei diritti edificatori comporta la cessione gratuita al Comune delle corrispondenti aree di nuova previsione del Piano dei Servizi.

I trasferimenti dei diritti edificatori dalle aree del Piano dei Servizi alle aree degli Ambiti di Trasformazione sono annotati nel Registro delle cessioni dei diritti edificatori.

### **Parametri urbanistici**

Le aree comprese negli Ambiti di Trasformazione Urbana, generano diritti edificatori sulla base dei seguenti indici:

- Ut: 0,50 mq/mq riferito all'intero ambito;

Per gli Ambiti di Trasformazione urbana (ATU), la volumetria generata dall'indice di base può essere implementata, nel rispetto dei parametri urbanistico-edilizi fissati dalle Schede Progettuali, sulla base dei seguenti criteri:

- un indice aggiuntivo perequativo pari a 0,10 mq/mq per l'acquisizione di aree a servizi definite dal Piano dei Servizi;
- un indice aggiuntivo pari a 0,10 mq/mq per la realizzazione di servizi o aree urbane strategici aggiuntivi, compresa l'edilizia residenziale pubblica.

Nell'ambito dell'istruttoria verrà valutata la possibilità di trasformare l'indice di 0,1 mq/mq per acquisizione di aree per servizi in indice per realizzazione di servizi urbani e viceversa.

L'amministrazione comunale mediante specifico atto, soggetto ad aggiornamento, definirà i criteri generali ed uniformi per regolamentare e favorire l'applicazione degli indici incentivanti in caso di acquisizione di aree o realizzazione di attrezzature e servizi, d'interesse pubblico e generale.

Negli Ambiti di Trasformazione in cui è previsto più di un comparto edificatorio è ammessa la possibilità di trasferire i diritti volumetrici tra i diversi comparti dello stesso Ambito.

### **Funzioni ammesse nell'ATU: mix funzionale**

Per mix funzionale si intende la pluralità di funzioni pubbliche e private di cui all'articolo 6 delle norme del Piano delle Regole, nonché quelle di cui all'art. 2 del Piano dei Servizi, limitatamente alla tipologia dell'Ambito.

Per ogni Ambito di Trasformazione Urbana (ATU) va prevista una pluralità di destinazioni e di funzioni pubbliche e private; non sono ammesse attività produttive inquinanti e rumorose e spazi commerciali superiori ai 2.500 mq di superficie di vendita (grandi strutture di vendita).

Ogni Ambito di Trasformazione Urbana (ATU) deve prevedere, in rapporto alle proprie specifiche caratteristiche strategiche, morfologiche e ambientali, funzioni propulsive private e pubbliche in grado di generare effetti di rinnovamento e di riqualificazione dei settori urbani di appartenenza.

Le funzioni propulsive vanno indagate e individuate in rapporto alle diverse eccellenze già presenti nella zona di appartenenza di ogni singolo Ambito di Trasformazione.

Negli Ambiti di Trasformazione Urbana (ATU) è possibile destinare a funzioni commerciali (medie strutture di vendita) fino ad un massimo del 5% della SLP generata dall'indice base di edificabilità. La percentuale del 5% è riferita all'effettiva superficie di vendita.

### **Le dotazioni territoriali**

In coerenza al principio di indifferenza funzionale, il Documento di Piano fissa la dotazione territoriale minima per tutte le funzioni pari al 80% della slp generata dalle funzioni private ad eccezione delle funzioni commerciali (medie strutture di vendita).

La dotazione di aree per servizi per le medie strutture di vendita è disciplinata dall'art. 6 lettera b) delle norme tecniche del Piano delle Regole.



All'interno di ogni Ambito di Trasformazione la dotazione minima territoriale non può essere inferiore a quella indicata nelle singole Schede Progettuali allegate.

In funzione di un maggior interesse pubblico, previa valutazione dell'Amministrazione comunale, le quantità minime previste da reperire possono essere parzialmente modificate purché si confermino gli obiettivi morfologici, garantendo gli obiettivi strategici delle schede progettuali del DdP.

#### **Le procedure attuative**

Gli Ambiti di Trasformazione si attuano attraverso Programmi Integrati di Intervento di iniziativa privata in attuazione del Piano di Governo del Territorio, nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi delineati dal Documento di Piano.

Ogni Ambito di Trasformazione potrà essere attuato con diverse modalità:

- attraverso un unico Programma Integrato di Intervento suddiviso, dove occorra, in diversi comparti di attuazione; la convenzione dovrà prevedere le diverse fasi di attuazione dei comparti privati parallelamente alla realizzazione delle opere pubbliche e di interesse generale.
- attraverso più Programmi Integrati di Intervento, ciascuno riferito ad ogni comparto così come viene indicativamente individuato nelle Schede Progettuali allegate.

I perimetri dei sotto ambiti individuati nelle schede progettuali, potranno essere modificati al fine di facilitarne l'attuazione, senza che ciò costituisca variante al Piano, previa valutazione dell'Amministrazione purché si confermino gli obiettivi morfologici, garantendo gli obiettivi strategici delle schede progettuali del DdP.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di individuare ulteriori regole di coordinamento unitario, in forma di Masterplan o di Piano Particolareggiato, per la guida alla trasformazione degli Ambiti.



## **ATU02 - NORDEST**

### **OBIETTIVI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VIGENTE PER L'ATU02 - NORDEST**

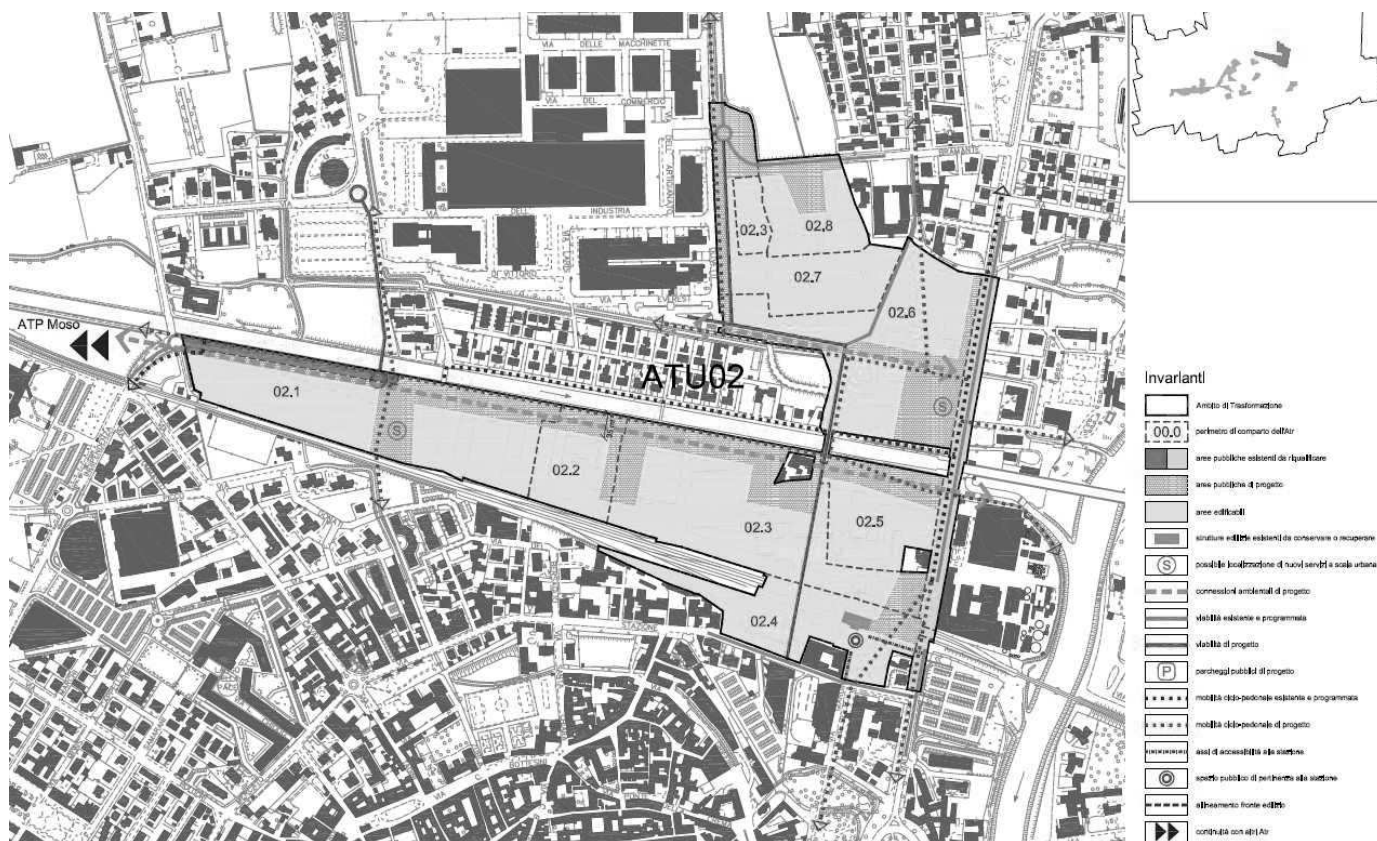
L'ambito del Nordest è un'area produttiva in parziale dismissione di notevoli dimensioni delimitata dalla ferrovia, il canale Vacchelli, Viale Santa Maria ed il comparto produttivo ancora attivo dell'ex-Olivetti.

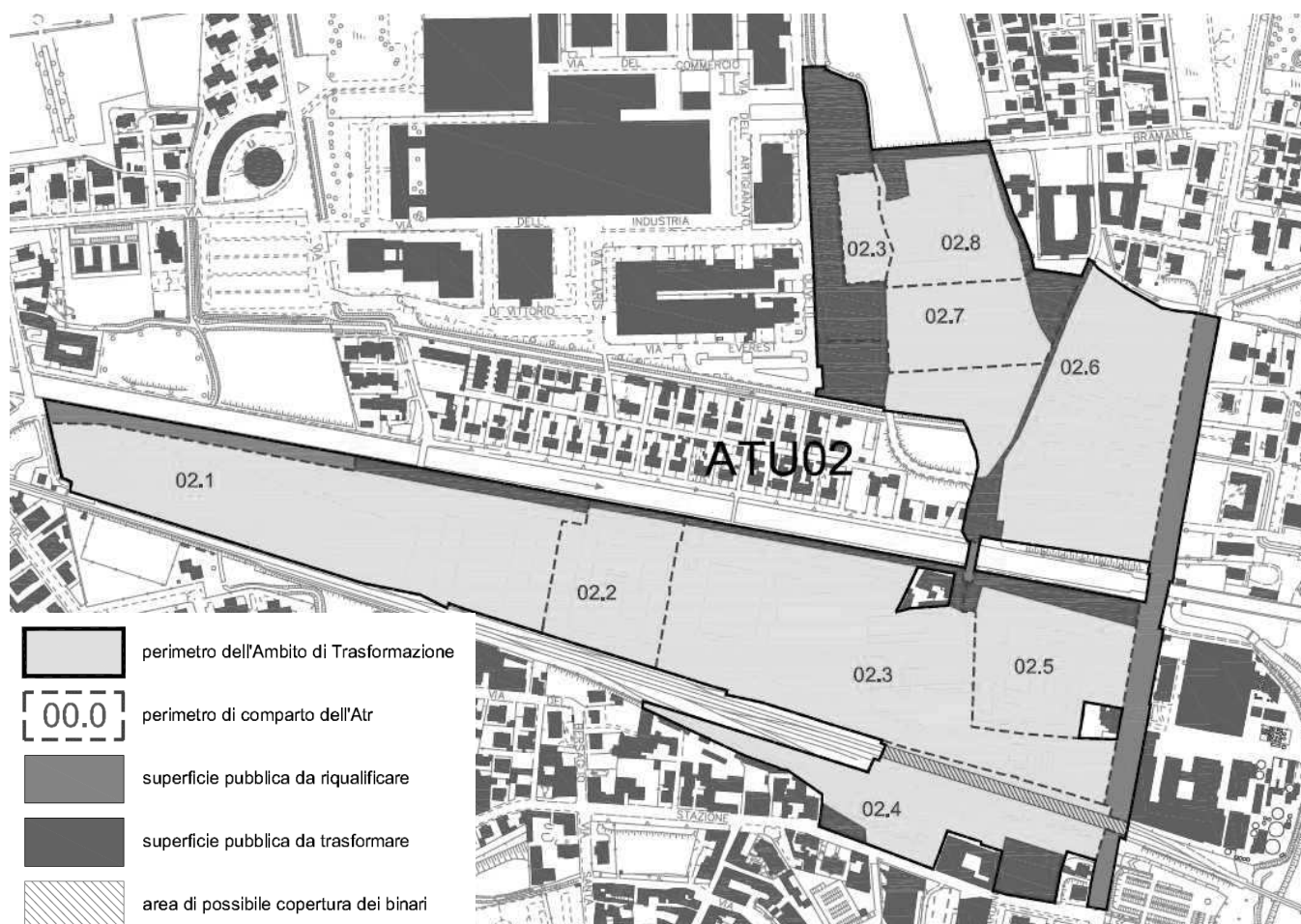
L'obiettivo del Piano è quello di trasformare questa grande porzione di territorio, ora inaccessibile, nella cerniera tra il centro di Crema, a sud, ed il tessuto consolidato a nord del canale Vacchelli attraverso la riconversione dei capannoni industriali in una nuova centralità urbana caratterizzata da una serie di attraversamenti, sia viabilistici che ciclo-pedonali, del fascio di binari e del canale che permettano nuove relazioni tra le diverse parti di città.

L'acquisizione di nuove aree pubbliche ricavate dalla trasformazione delle aree permetterà la realizzazione di un parco lungo il canale Vacchelli in continuità con il parco del Moso e quello del Serio, la realizzazione di ampie aree verdi lungo Viale S. Maria, Via Olivetti e Via Bramante e di superfici per la collocazione di nuovi servizi a supporto della residenza e delle attività esistenti, oltre alla riqualificazione della stazione FS esistente.

Le risorse generate dalla conversione del comparto industriale saranno invece utilizzate per la realizzazione dei due nuovi "ponti attrezzati" di connessione con la città, la riqualificazione degli spazi pubblici di Viale S. Maria ad est e la realizzazione del collegamento ciclo-pedonale tra Via Stazione e Via Bramante ad ovest, e della nuova viabilità di superamento della ferrovia.

### **SCHUDE AMBITO DI TRASFORMAZIONE URBANA ATU02 - NORD-EST:**





Estratto Allegato DdP All.02 – schede progetto ATR

## PARAMETRI URBANISTICI

- |   |                             |
|---|-----------------------------|
| • Superficie dell'Ambito di Trasformazione      | 318.814 mq                  |
| • Superficie pubblica da riqualificare          | 20.181 mq                   |
| • Superficie territoriale                       | 298.633 mq                  |
| • Indice edificatorio                           | 0.5 mq/mq                   |
| • Indici aggiuntivi                             |                             |
| - perequativo per acquisizione aree per servizi | 0.1 mq/mq                   |
| - servizi urbani                                | 0.1 mq/mq                   |
| • Area minima per parco pubblico urbano         | 30% Superficie territoriale |
| • H max edifici                                 | 10 piani                    |

## MIX FUNZIONALE

- Sono ammesse tutte le destinazioni tranne le attività produttive insalubri e rumorose e le grandi strutture di vendita



## PRESCRIZIONI MORFOLOGICHE

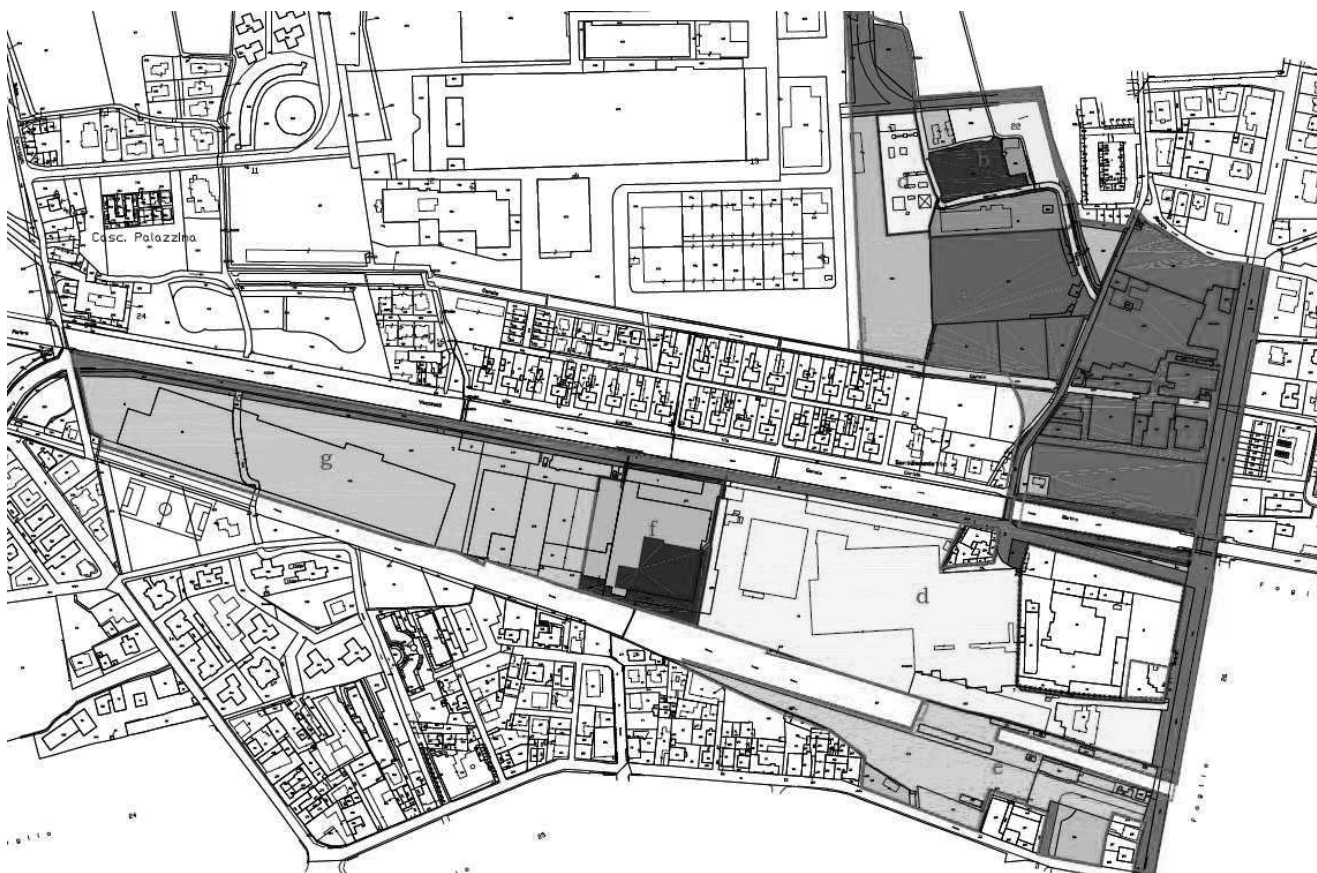
- Va valutata la valenza storica o architettonica degli edifici esistenti.  
In caso la valutazione riscontri la presenza di manufatti di particolare pregio, la pianificazione attuativa può indicare la modalità di intervento al fine di preservarne la valenza storico testimoniale
- Garantire nel comparto 02.4 la presenza della stazione FS e delle aree di pertinenza per l'esercizio e la fruizione come indicato in scheda grafica
- All'interno del comparto 02.4 è possibile realizzare la copertura, parziale o totale, della linea ferroviaria in esercizio tale da consentire le connessioni trasversali sistemate prevalentemente a verde e spazi pedonali come indicato nelle schede grafiche. L'indice edificatorio per le aree di copertura realizzate è pari a 0.25mq/mq.
- All'interno del comparto 02.4, destinato ad accogliere la stazione FS, il reperimento delle aree per parco pubblico urbano può essere inferiore al 30%
- All'interno dei comparti 02.1 e 02.6 le aree minime per parco urbano possono essere utilizzate anche per la realizzazione di servizi costruiti per la città ed ubicati come indicato in scheda grafica
- Vanno garantite una connessione ambientale est-ovest lungo il canale Vacchelli e una connessione ambientale est-ovest tra il parco urbano del Serlo e l'area ex-Olivetti come rappresentate in scheda grafica
- Va garantito un collegamento ciclo-pedonale tra la rete esistente e programmata lungo il canale Vacchelli, un collegamento nord-sud interno al comparto 02.1 di connessione tra l'area ex-Olivetti ed il centro storico per mezzo di passerelle, un collegamento est-ovest e una connessione con Via Mulini interni al comparto 02.6, un collegamento nord-sud lungo via Olivetti entro il comparto 02.7 e un collegamento nord-sud con la rete esistente e programmata lungo Viale S.Maria
- Va prevista una connessione viaria di superamento della ferrovia tra Via Stazione ed Via Gaeta
- Va prevista una connessione viaria tra il comparto 02.1 e la viabilità esistente o programmata dall'amministrazione verso Via Indipendenza
- Vanno previsti per i comparti a nord una connessione tra Via Mullini e Via Everest e un collegamento lungo Via Olivetti con la viabilità di Via Bramante
- Va garantita la presenza di funzioni di Interesse generale legate all'Università
- Va garantita la presenza di servizi di interesse generale
- Le medie strutture di vendita dovranno essere integrate sotto l'aspetto morfologico con le differenti tipologie della nuova proposta progettuale e la quota di parcheggi (pubblici e privati) va organizzata in strutture interrato o comprese nello stesso corpo di fabbrica





## **OBIETTIVI AMMINISTRATIVI PER L'ATU02 - NORDEST**

Dall'entrata in vigore del Piano di Governo del Territorio ad oggi, sono state esaminate e valutate varie ipotesi di trasformazione dell'Ambito Nordest in coerenza con gli obiettivi del PGT, ma il ruolo strategico di quest'area, la frammentazione delle proprietà e l'esigenza di conciliare diversi interessi, hanno portato l'Amministrazione a ravvisare la necessità di effettuare degli studi di approfondimento finalizzati a facilitarne l'attuazione ed il reperimento delle risorse atte alla realizzazione delle infrastrutture previste.



**Situazione sulla frammentazione delle proprietà ATU02 - aggiornata ott. 2012**

L'Amministrazione, che si è posta tra gli altri l'obiettivo di proporre una definitiva soluzione per il superamento della barriera ferroviaria del Viale di S. Maria della Croce, con a riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico favorendo l'intermodalità e l'utilizzo di mezzi più ecologici e meno impattanti sul centro città, ha inteso sviluppare, in conformità con i criteri attuativi riportati nel capitolo 5.1 del Documento di Piano del PGT vigente che prevedono la possibilità di individuare ulteriori regole di coordinamento unitario alla trasformazione degli Ambiti, il progetto di un Masterplan.



Il Masterplan è un documento di indirizzo strategico con il quale l'Amministrazione sviluppa un'ipotesi complessiva sulla programmazione di una parte di territorio, individuando specifici criteri attuativi finalizzati al coordinamento delle previsioni dei singoli comparti compresi nell'ambito di trasformazione al fine di favorirne l'attuazione.

Il Masterplan è uno strumento di programmazione strategica che attua i programmi di sviluppo territoriale e precede la pianificazione attuativa, finalizzata a definire una visione del futuro assetto di questa parte della città, ed inoltre propone la previsione di attrezzature ed infrastrutture di interesse pubblico, volte allo sviluppo di complessi interventi di risanamento ambientale.

Nello specifico costituisce lo strumento dell'Amministrazione per la valutazione delle proposte dei futuri Programmi Integrati di Intervento (PII) in attuazione dell'Ambito di Trasformazione ATU02 Nordest, per quanto attiene le previsioni infrastrutturali e la localizzazione delle aree per servizi ed attrezzature di interesse pubblico e generale ritenute strategiche.

Tra gli obiettivi che s'intendono perseguire e per il quale l'Amministrazione ha incaricato uno studio di fattibilità, vi è il progetto C.Re.M.A 2020 (Crescita Responsabile Mobilità Ambientale) del settore nord-est di Crema, incentrato sulla riorganizzazione dell'intero sistema della mobilità gravitante sulla Stazione FS e sul Viale di S.Maria della Croce.

Il Progetto di Fattibilità approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 2015/00160 del 27/04/2015, e che già recepisce le note delle RFI depositate agli atti in data 03.03.2015 prot. n. 5/0001743, è stato redatto dal Centro Studi Traffico di Milano ed è stato la base per la redazione del documento d'indirizzo denominato "*Masterplan C.Re.M.A 2020*", finalizzato a definire le ulteriori regole di coordinamento unitario per la guida alla trasformazione dell'Ambito di Trasformazione - ATU02 Nordest.

Il presente documento di indirizzo, in particolare, recepisce l'assetto infrastrutturale individuato dallo studio di fattibilità di cui sopra (ubicazione del sottopasso, dell'Hub, dei sottopassi pedonali, delle rotatorie, ecc).

Considerato infatti che l'area è attualmente in prevalenza dismessa, si presta perfettamente, per posizione e dimensioni, ad una riqualificazione e rifunzionalizzazione che vada nella direzione della creazione di un polo di interscambio modale ferro-gomma, con la realizzazione di un Hub per gli autobus, ma anche di ulteriori strutture volte alla promozione di mezzi di trasporto alternativi all'uso dell'auto privata, come il carsharing, il bike-sharing, la ciclostazione e postazioni per la ricarica delle auto elettriche.

L'Area di progetto è posta al margine del Centro Storico, ad una distanza ravvicinata dallo stesso e si articola intorno al tracciato della ferrovia e della relativa Stazione, ad est della quale si trova un'ampia area sottoutilizzata (ex scalo merci) mentre ad Ovest, superato Viale Santa Maria si trova un grande parcheggio di interscambio.

Il tracciato ferroviario rappresenta un "limite" che racchiude la Città rispetto alla zona industriale e ad alcuni piccoli quartieri residenziali, che si sviluppano a Nord della ferrovia, mentre l'intersezione tra tracciato ferroviario e Viale Santa Maria, che avviene a raso, rappresenta una delle maggiori criticità che è necessario superare ed è anche un obiettivo di RFI.

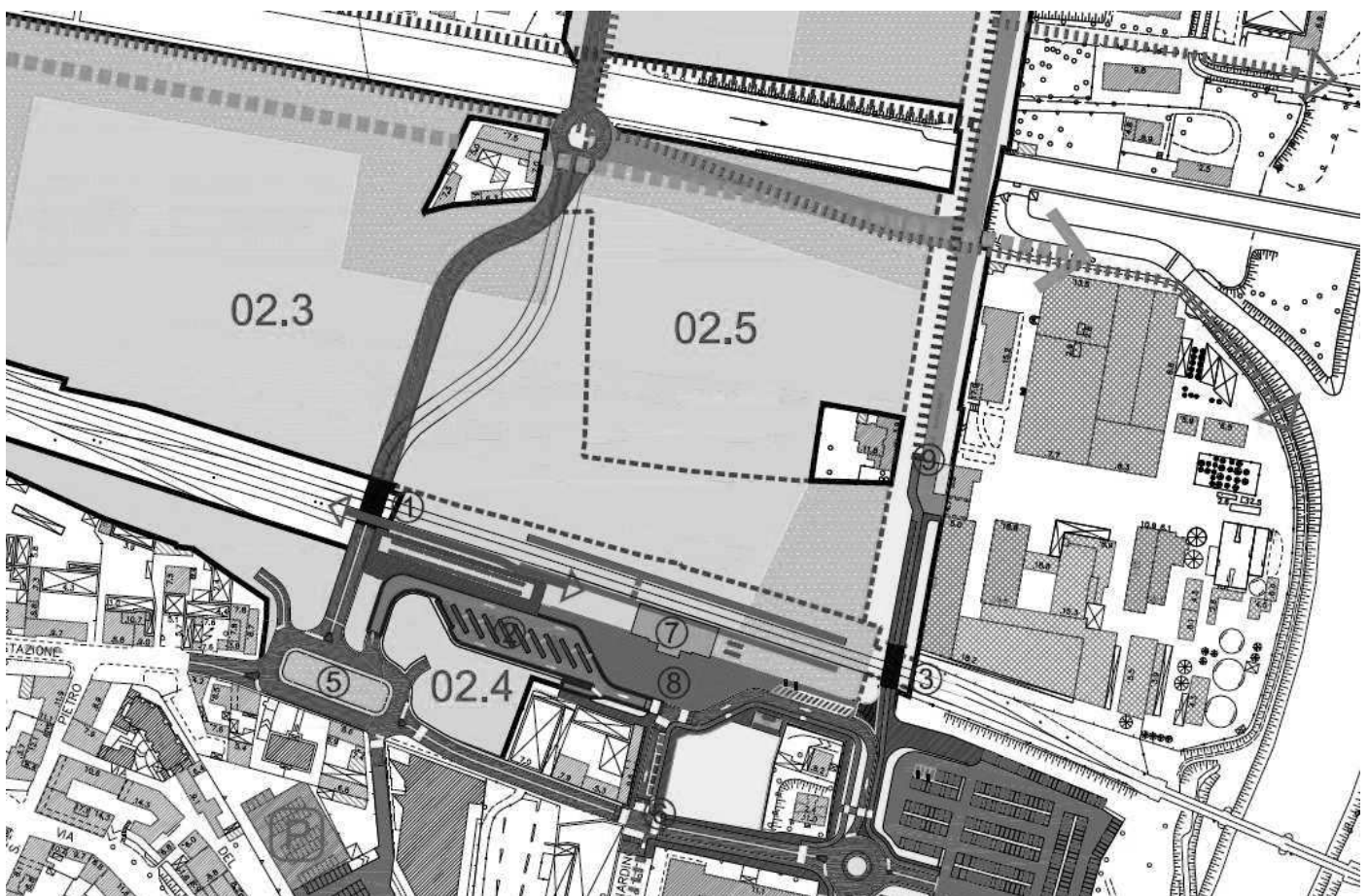
La soppressione del passaggio a livello dovrebbe avvenire all'interno di un progetto complessivo di valorizzazione della Viale Santa Maria, che rappresenta l'asta di connessione tra le due parti della Città, nonché l'asse storico che conduce al Santuario di Santa Maria della Croce. Il declassamento la Viale Santa Maria, che sarebbe in realtà una valorizzazione dal punto di vista ambientale e della fruibilità ciclopedonale, comporta la previsione di un nuovo asse d'ingresso alla Città, ad Ovest della stazione, che supera il tracciato ferroviario tramite sottopasso.



## REGOLE DI COORDINAMENTO UNITARIO PER LA GUIDA ALLA TRASFORMAZIONE DELL'AMBITO DI TRASFORMAZIONE - ATU02 NORDEST:

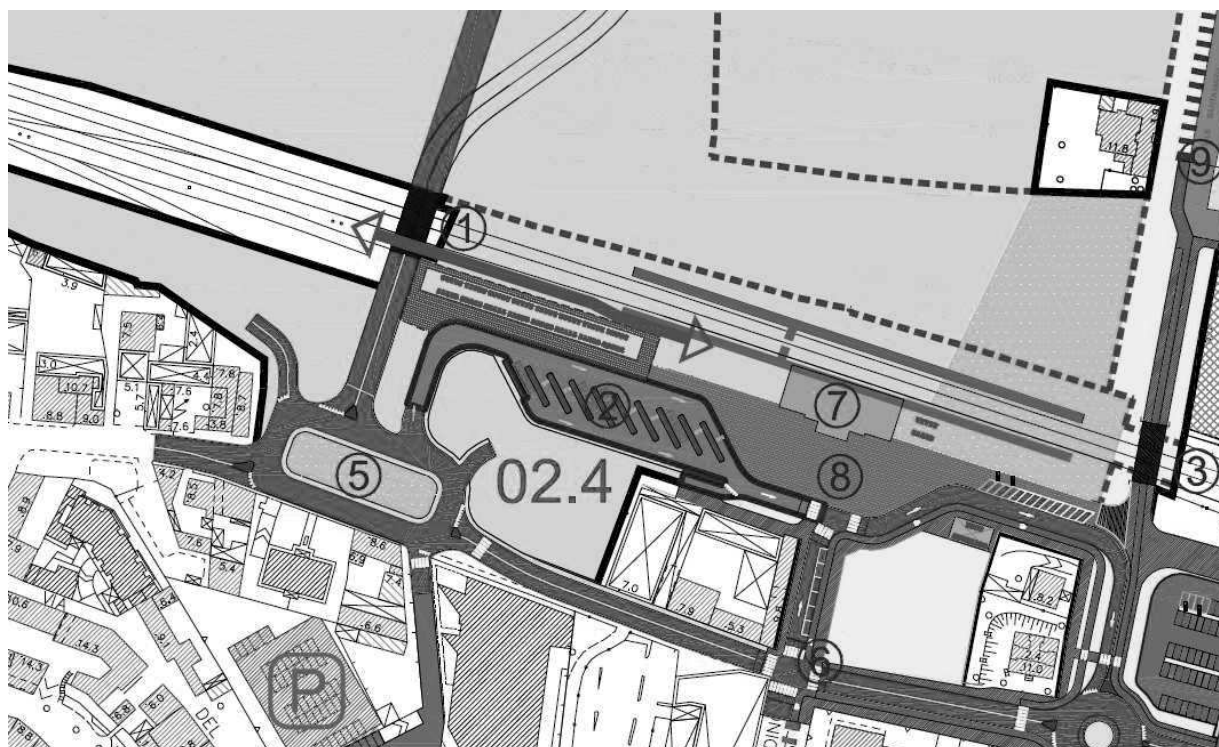
Le ulteriori regole di coordinamento unitario per la guida alla trasformazione dell'ATU02, ed in particolare per il comparto ATU02.4, introdotte nel presente Documento di Indirizzo denominato "Masterplan C.Re.M.A 2020", a seguito degli obiettivi posti dallo studio di fattibilità "C.Re.M.A 2020" (Crescita Responsabile Mobilità Ambientale) approvato dalla Giunta Comunale sono:

1. lieve traslazione dell'innesto con Via Stazione del sottopasso viabilistico per il superamento della barriera ferroviaria, rispetto a quanto indicato dal PGT vigente, che non costituisce variante allo stesso in quanto i commi 2 e 3 dell'Art. 40.1 – "Infrastrutture viabilistiche, ciclopeditoni, e ferroviarie" delle Norme Tecniche del Piano delle Regole prevedono che:
  2. Le modifiche non sostanziali ai tracciati, ed alla dimensione dei manufatti, potranno essere previste all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo, da parte della Amministrazione Comunale, senza che costituisca variante al PGT.
  3. Le caratteristiche dimensionali delle strade interne, incluse nei perimetri di ambiti soggetti a Piano Attuativo, è definita dai Piani stessi che ne stabiliranno i tracciati e le caratteristiche tecniche in relazione all'organizzazione planimetrica delle zone interessate."

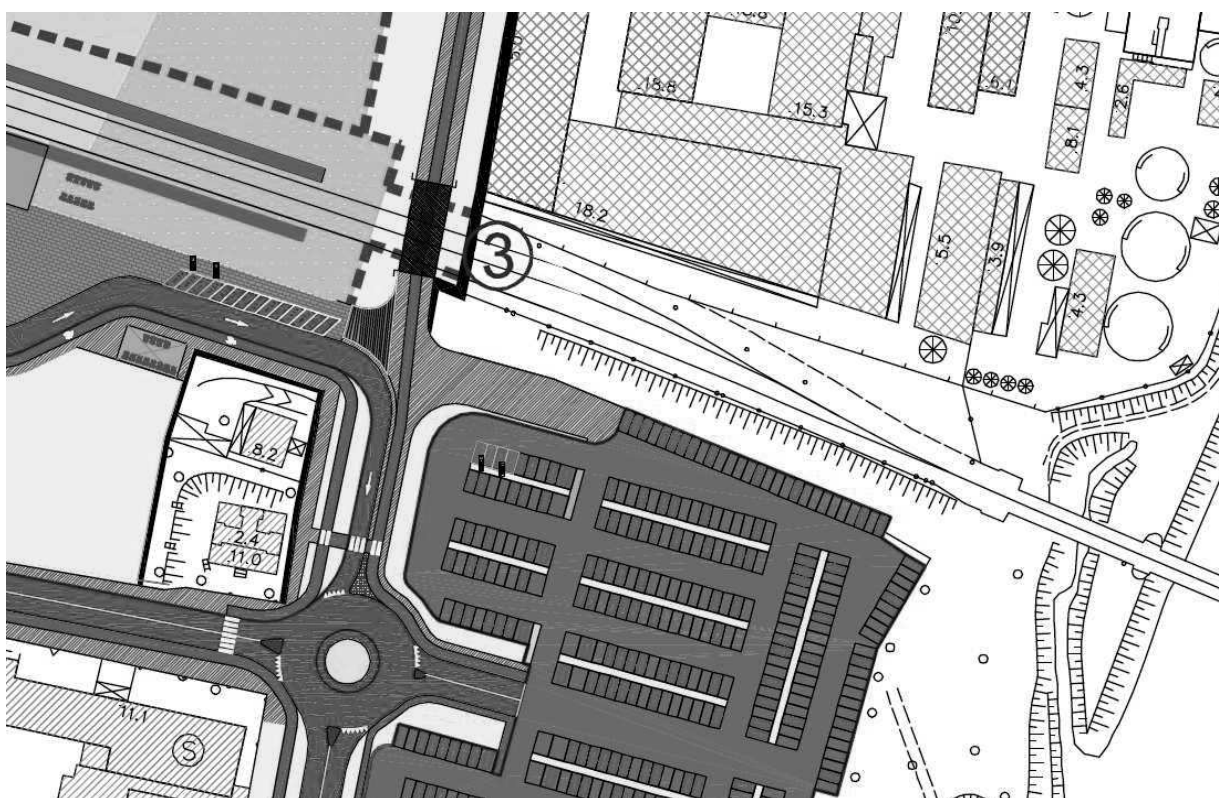




2. realizzazione negli spazi dell'ex scalo merci di un HUB - Piattaforma di connessione multimodale per i passeggeri (sub-ambito ATU02.4 nel piazzale in prossimità della stazione ferroviaria);



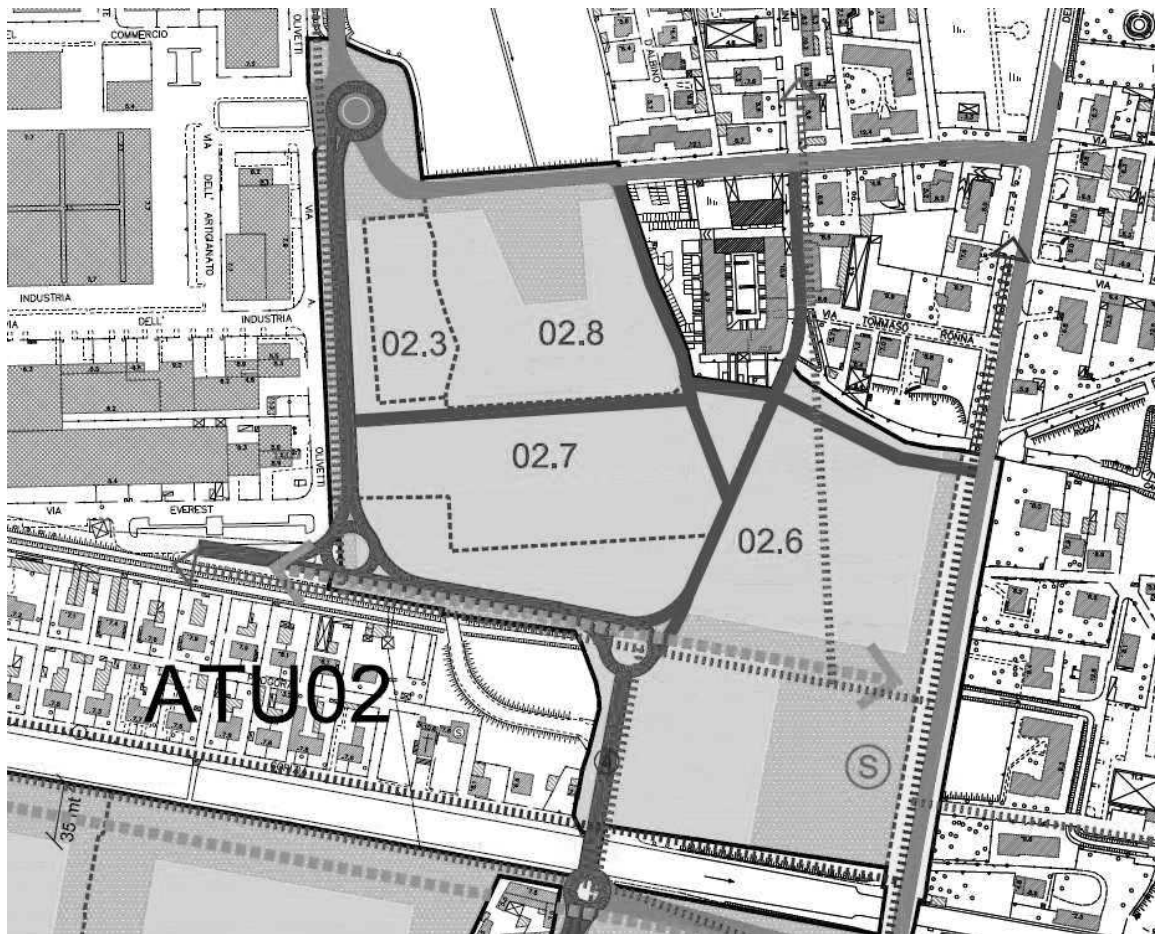
3. eliminazione del passaggio a livello di Viale Santa Maria della Croce, con l'introduzione di un nuovo superamento ferroviario in sostituzione dell'attuale PL, attraverso la realizzazione del sottopasso ciclopeditonale;



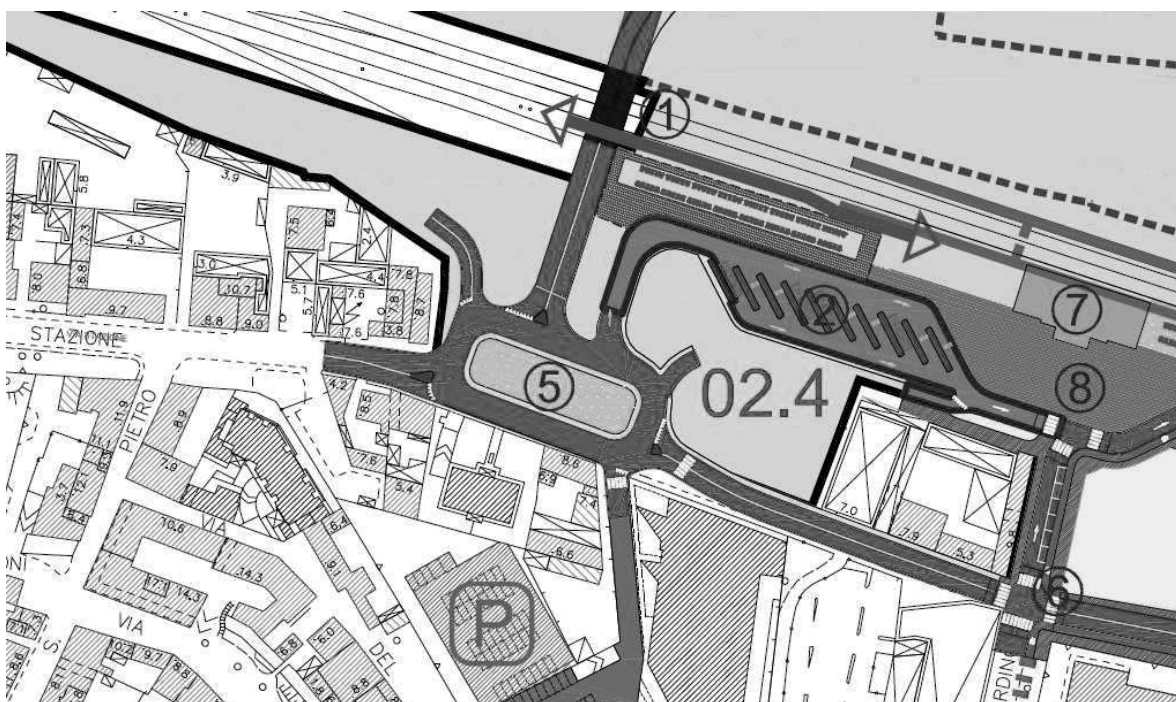




4. conferma realizzazione di un collegamento diretto tra Via Bramante – Via Gaeta;

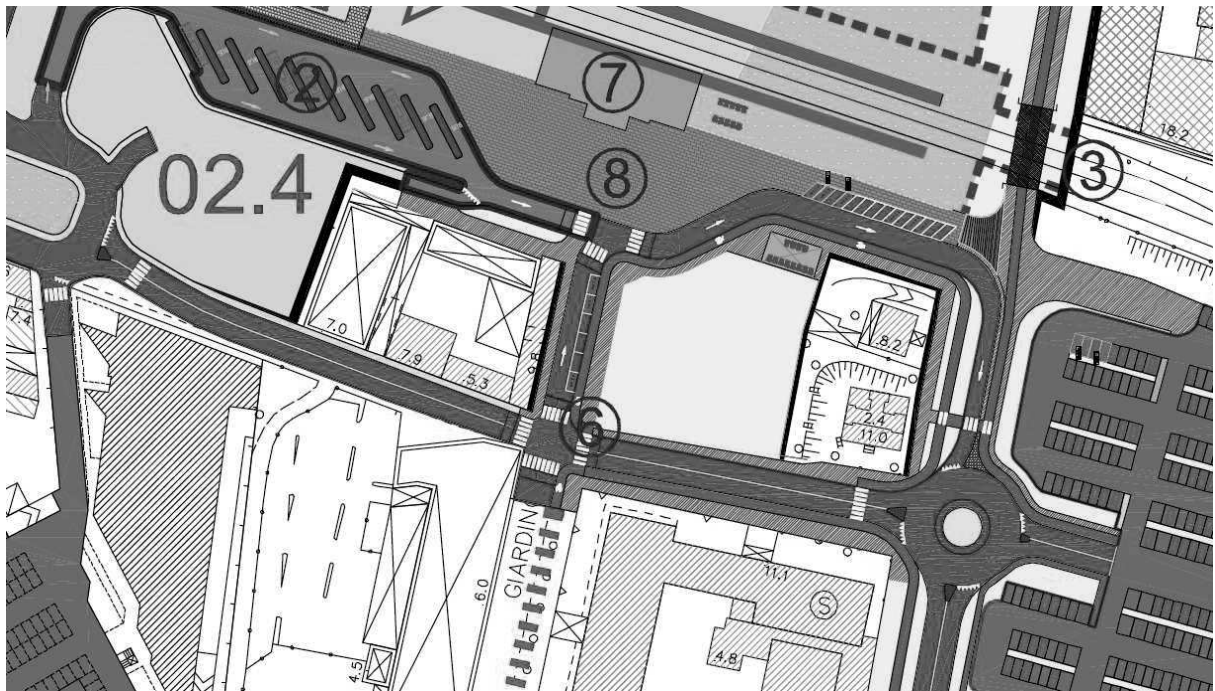


5. disegno e dimensionamento del nodo viabilistico dell'innesto della previsione del sottopasso con Via Stazione;

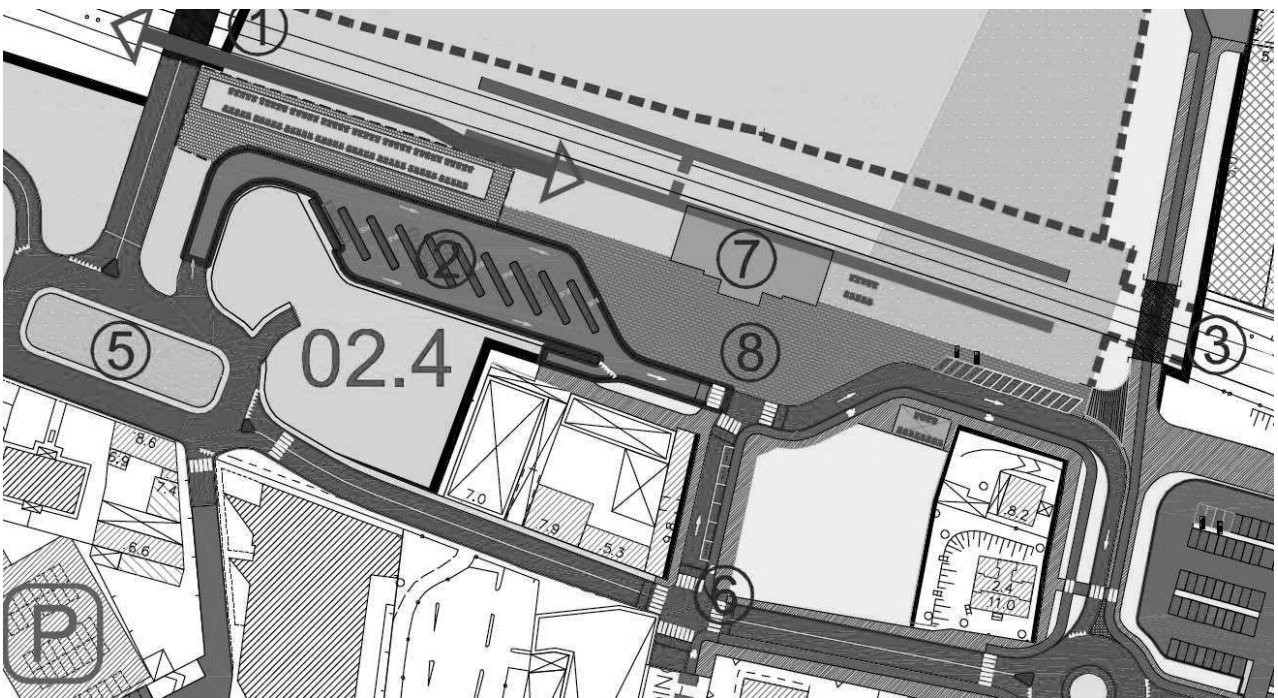




6. ricucitura dei percorsi ciclo-pedonali (viabilità dolce);

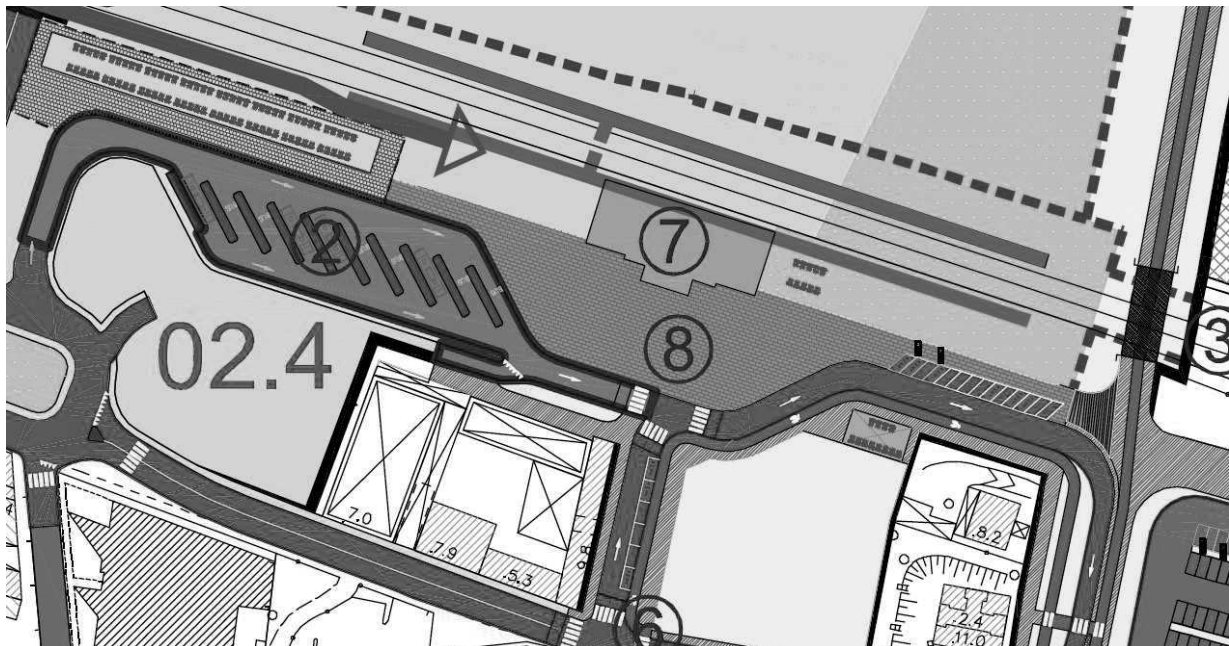


7. riqualificazione della Stazione ferroviaria;

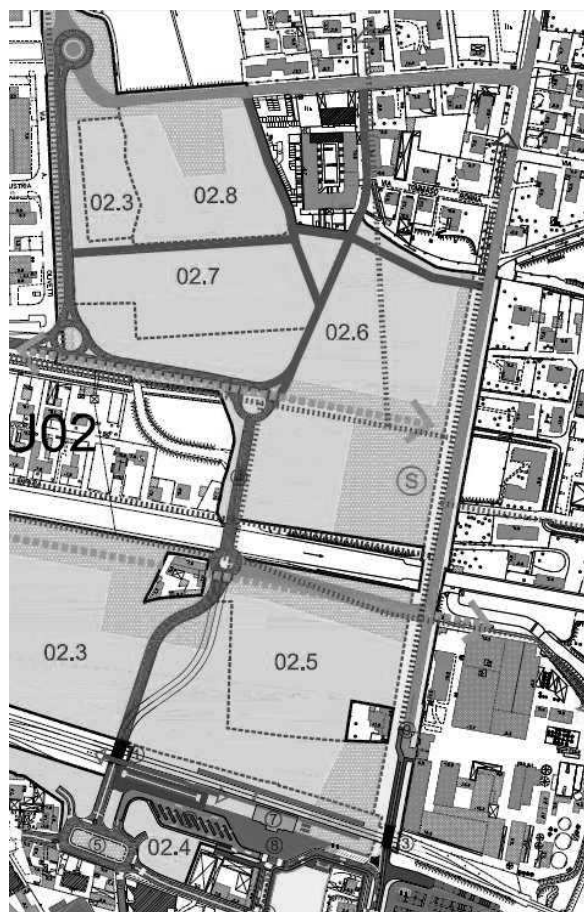




8. valorizzazione e pedonalizzazione dell'area antistante la stazione;



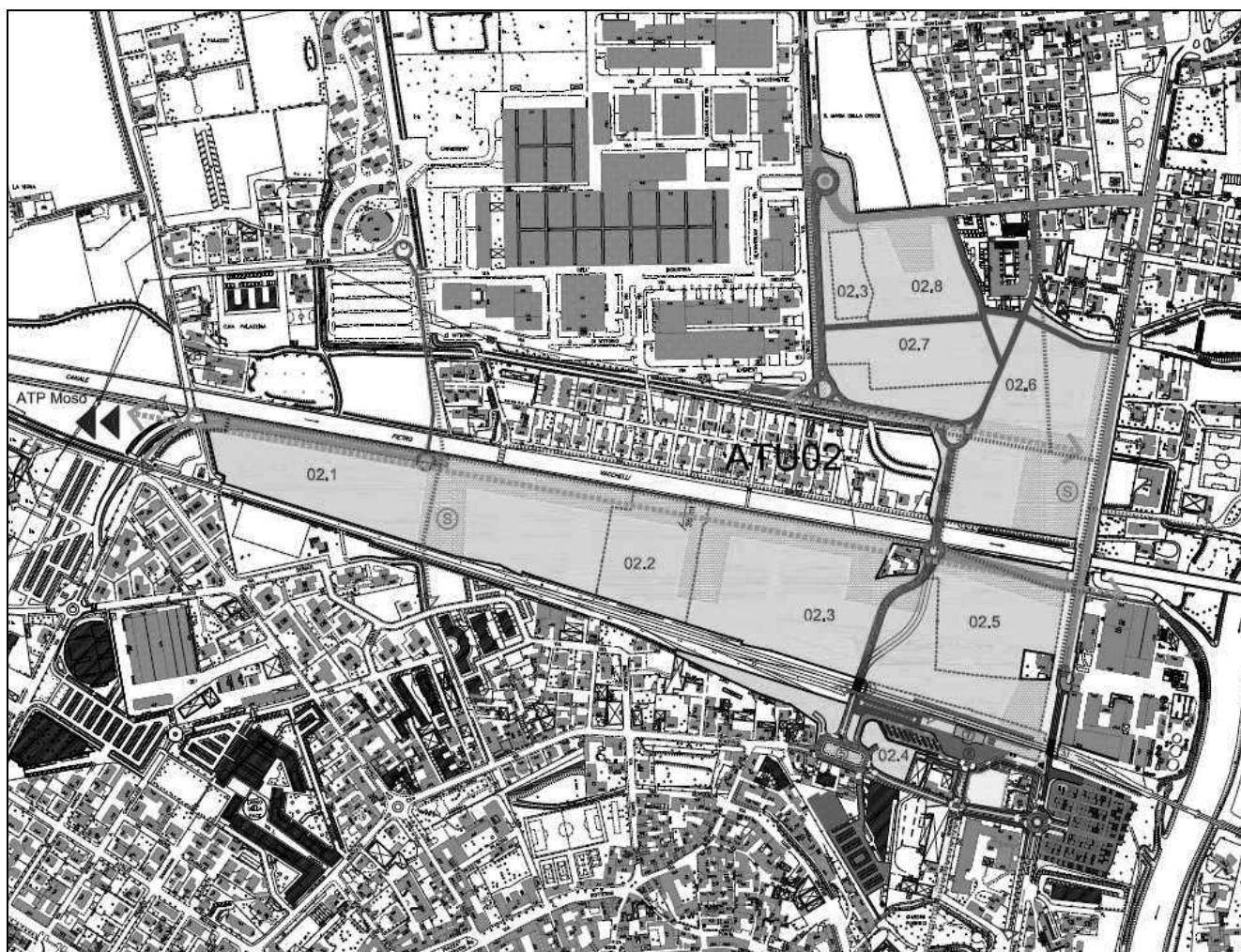
9. la conferma della valorizzazione del corridoio paesaggistico-ambientale e visivo del Viale Santa Maria della Croce e dell'omonimo Santuario;





Oltre alle previsioni di cui sopra, che sono individuabili anche graficamente sulla tavola di Masterplan, vi sono obiettivi amministrativi legati alla promozione di azioni atte a ridurre i livelli di inquinamento atmosferico, quali:

- *promozione di mezzi ecocompatibili alternativi al mezzo individuale:*
  - Realizzazione di progetti per offrire all'utenza diretta nel Centro Storico, i mezzi ecocompatibili offerti dalle nuove tecnologie: navette a emissioni zero, car sharing, bike sharing ("Ciclostazione"), veicoli elettrici e punti per la ricarica ("charging hub");
- *realizzazione del sistema "Smart Mobility"*
  - A regime, realizzazione di una Centrale Operativa in grado di colloquiare con le "stazioni e le unità tecnologiche" (collocate sia in corrispondenza delle Piattaforme Intermodali sia delle zone strategiche della Città), a loro volta strutturate per interfacciarsi con l'utente finale.
- *Utilizzo delle tecnologie GPS*
  - Tecnologie al servizio dell'informazione in tempo reale, della piattaforma multimodale, del pagamento dei ticket legati alla mobilità (bus, parcheggio, noleggio) fino al "biglietto intelligente".



Estratto tavola Masterplan C.Re.M.A. 2020